

## DUE ANNI DI INIZIATIVE IN TUTTO IL PIEMONTE

# Torino capitale europea dei giovani 2010

**L**a rinnovata immagine internazionale legata al dopo Olimpiadi invernali di due anni fa e il vasto programma di iniziative previste in tutto il Piemonte sono le carte che hanno permesso a Torino di essere eletta capitale europea dei giovani per il 2010 vincendo la concorrenza di altre 14 città candidate.

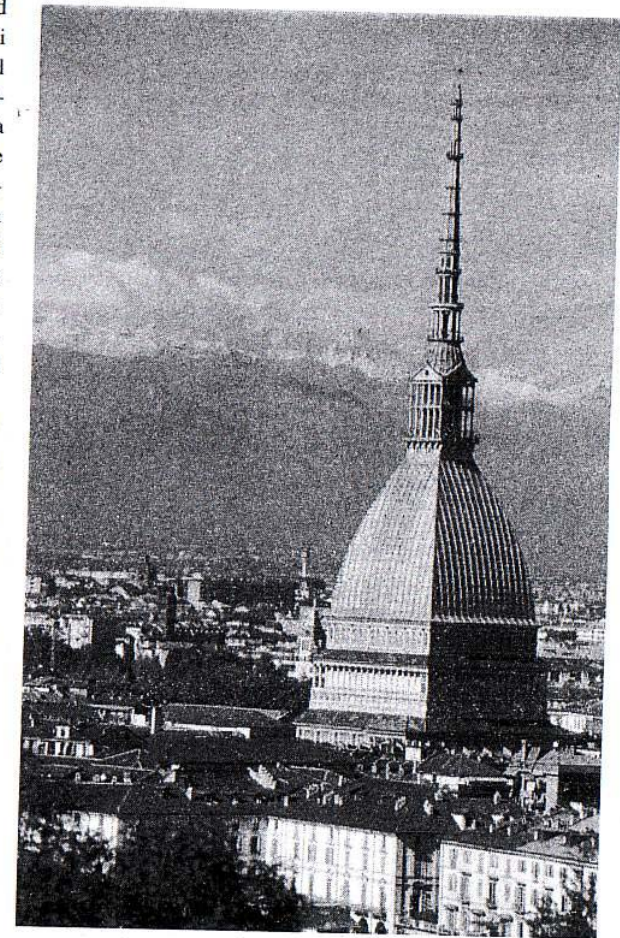
L'ambito riconoscimento è stato ottenuto dalla Città di Torino e dalla Regione il 15 novembre a Rotterdam, durante la riunione dell'European Youth Forum che ha proclamato proprio la città olandese come prima capitale per il 2009.

Il dossier della candidatura - intitolato "Pyou Life: Torino 2010 (ovvero Piedmont and you) - puntava sulle eccellenze proprie delle politiche giovanili torinesi e piemontesi parlando di cultura, partecipazione e mobilità internazionale, con un occhio di riguardo all'educazione informale tra pari e ai processi di attenzione nei confronti dell'associazionismo giovanile.

Le attività non riguarderanno solo il 2010, né solamente Torino. Già dal prossimo anno

vi saranno progetti, attività ed eventi che coinvolgeranno i giovani di tutto il Piemonte al fine di promuovere la più ampia partecipazione giovanile a quello che si prefigura come il maggiore evento generazionale dei prossimi anni. La Regione investe dieci milioni del proprio bilancio regionale annuale sulle politiche giovanili e per il 2010 l'intenzione è quella di fare le cose in grande.

"Torino capitale europea dei giovani nel 2010 - dichiara Gianni Oliva, assessore regionale alla Cultura e alle Politiche giovanili - significa che il Piemonte sarà l'epicentro delle politiche giovanili per i prossimi due anni. È una sfida notevole, ma siamo attrezzati a dovere per vincerla: già a fine 2007 abbiamo siglato un accordo di programma quadro con il Ministero delle Politiche giovanili, per mezzo del quale stiamo innovando e rafforzando gli interventi per e con i giovani che la Regione mette in campo: penso ad ambiti come la musica, la mobilità internazionale, la diffusione delle informazioni, gli spazi per il protagonismo e



la partecipazione dei giovani. Ora ci metteremo al lavoro, insieme alla Città, per costituire un tavolo che indirizzi le

attività del 2009-2010 e che veda la più ampia partecipazione possibile".